

LE STORIE: REUBEN



Nome: **REUBEN**

Cognome: **HAMBAKACHERE**

Età: **38**

Paese d'origine: **ZIMBABWE**

Vive in **Irlanda** dal: **2006**

BREVE RIASSUNTO

Reuben era un uomo d'affari e viveva in Zimbabwe nel 2005 quando fu costretto a partire per motivi politici. Era sposato e aveva una giovane famiglia e sua moglie e i figli si trasferirono dal Sudafrica all'Irlanda nel 2005 prima di Reuben per cercare asilo. Reuben la seguì in Irlanda nel 2006.

Reuben è membro fondatore del "Refugees and Asylum Seekers Platform Ireland" (RASPI) (2010). Questo gruppo ha creato una base di dati che collega tutti i 34 centri di provisioning diretti in Irlanda. Fu inizialmente sostenuto dal Consiglio dei rifugiati dell'Irlanda. Nel 2014, Reuben è stato invitato dal ministro irlandese Frances Fitzgerald a rappresentare i richiedenti asilo come parte di un gruppo di lavoro. Reuben lavora anche come consulente per "Cultur", un'organizzazione che utilizza un approccio di lavoro comunitario nelle sue attività con i richiedenti asilo e i migranti, affrontando le cause di ineguaglianza e ingiustizia. Reuben è un grande ambasciatore per i richiedenti asilo in Irlanda - un grande modello per tutti noi.

"... AD UN CERTO PUNTO SONO STATO SERIAMENTE MINACCIATO DALLE AUTORITÀ DI SICUREZZA."

LA STORIA DI CONFLITTO E FUGA DI REUBENS

Reuben gestiva la propria attività in Zimbabwe. Perse molto del suo magazzino in un raid da parte delle autorità nel 2004. In quel momento le cose peggiorarono per le aziende a causa di nuove leggi che resero impossibile per gli uomini d'affari come Reuben di accedere a valute estere e portare avanti la sua attività. In Zimbabwe, intorno al 2004, Reuben fu preso di mira dalle autorità poiché faceva parte di una comunità che rappresentava piccole imprese ed era politicamente attiva protestando contro pratiche restrittive a sfavore dell'imprenditoria. Queste proteste attirarono molta attenzione su lui da parte delle autorità di polizia. Era parte di un movimento politico che sfidò l'attuale partito di governo del presidente Mugabe. A causa del suo attivismo politico contro il partito di governo Reuben è stato minacciato dalle autorità di polizia e gli è stato consigliato da amici e colleghi di lasciare lo Zimbabwe. Molte persone che si sono opposte al regime sono scomparse in quel periodo. Per motivi di sicurezza Reuben si trasferì in Sudafrica nel 2005 - il primo passo verso il suo asilo per l'Irlanda nel 2006.

LOTTA NELLA NUOVA SOCIETÀ PER FAR CHIUDERE I CENTRI DI 'DIRECT PROVISION'

Reuben è entrato a far parte del Consiglio dei rifugiati dell'Irlanda (RCI) come volontario nel 2010. Ha avviato una campagna denominata "end direct provisioning in Irlanda". Mentre il consiglio dei rifugiati dell'Irlanda ha sostenuto la campagna di Reuben, non

Ho incontrato il ministro irlandese per discutere le questioni.

LE STORIE: REUBEN

sono state sostenute alcune delle sue azioni. Questo sviluppo ha fermato l'iniziativa RASPI bloccata da una mancanza di finanziamenti e protocolli RCI. L'approccio in qualche modo radicale di Reubens per porre fine ai direct provisioning e le azioni proposte non erano in linea con RCI, nervoso riguardo a come potrebbero essere stati interessati i propri finanziamenti. Reuben ha continuato a lavorare con il RCI per i successivi 3 o 4 anni.

Nel 2014 Reuben ha ricevuto il suo status di cittadinanza irlandese ed è stato invitato dal governo irlandese ad un gruppo di lavoro per affrontare o migliorare il "direct provisioning" per i richiedenti asilo in Irlanda. L'iniziativa di Frances Fitzgerald, ministro del governo irlandese, cercava di migliorare il "direct provisioning" per i richiedenti asilo in Irlanda. Tuttavia, questo non era quello che voleva Reuben. La sua lotta è stata quella di porre fine ai "direct provisioning" in Irlanda ed era una voce solitaria al tavolo del governo, ad eccezione di un'altra persona Sue Conlon del Consiglio dei rifugiati dell'Irlanda che auspicava un cambiamento radicale nel trattamento dei richiedenti asilo. Sia Reuben che Sue non potevano immaginare alcuno scenario per migliorare la situazione in quanto le condizioni e le pratiche restrittive nei confronti dei sostegni finanziari, le barriere all'educazione e l'integrazione generale nella società e nel personale erano saldamente in atto. Reuben stava cercando un'alternativa al "direct provisioning" e si rese conto molto presto che ciò non sarebbe stato possibile. Reuben afferma che mentre c'era stato un incontro di persone nel gruppo di lavoro "le decisioni governative erano già state prese", nulla poteva essere raggiunto rimanendo nel gruppo o sostenendolo. Si è iscritto ad agosto 2014 e si è dimesso dal gruppo nel febbraio 2015. Si è dimesso per due motivi: 1) non c'era possibilità di accesso all'istruzione e 2) nessun accesso al mondo del lavoro. Ha continuato la sua

Ho iniziato una campagna per terminare il "direct provision". E' razzista.

lotta rassegnando pubblicamente le sue dimissioni con una lettera aperta al ministro Fitzgerald e al presidente del gruppo di lavoro. Reuben è tornato al nucleo centrale del gruppo RASPI (12 membri chiave che rappresentano il "direct provisioning in Irlanda") che rappresentava nel gruppo di lavoro del governo per informarli della sua decisione. La sua decisione di dimettersi dal gruppo di lavoro si è scontrata con una reazione mista in cui alcuni membri del nucleo del gruppo hanno ritenuto di rimanere al tavolo per avere più influenza sulle questioni dei "direct provisioning". Reubens ha sostenuto che il gruppo di lavoro è stato solo un esercizio "estetico" e "niente di tangibile sarebbe uscito da esso" ... questo ha causato una divisione importante nel nucleo originale di attivisti che Reuben rappresentava. Reuben è stato sostituito da un altro membro del nucleo del gruppo RASPI sul pannello del governo.

APPARTENERE E RESTITUIRE ALLA SOCIETÀ

Reuben ha iniziato a lavorare per 'Cultur' come volontario nel 2014 ma dopo la sua dimissioni dal gruppo di lavoro governativo è diventato più attivo nel 2015. Reuben ha negoziato un contratto per lavorare part-time per Cultur. Nel suo contratto ha stipulato che è libero di operare come attivista per porre fine alla "direct provisioning" finché non è in conflitto con la missione e gli obiettivi di Cultur. È un agente libero e sente che questa è la sua migliore possibilità di dare qualcosa alla società, che possiede come diritto democratico la libertà di parola che usa per cambiare o cercare un'alternativa ai "direct provisioning". In modo allusivo, Reuben sottolinea che rappresenta Reuben (l'individuo) e le opinioni di alcuni attivisti del nucleo nella sua risposta alle domande durante questa intervista e non Cultur. La registrazione dell'intervista si è conclusa e abbiamo continuato una discussione generale sulla sua famiglia, sui suoi sogni e sulle speranze per il futuro. Reuben è un vero attivista e un grande modello per tutti i richiedenti asilo che cercano di integrarsi nelle loro nuove società.